

Codice A1813C

D.D. 14 aprile 2026, n. 670

R.D. 523/1904. Rinnovo e Variante dell'autorizzazione idraulica n. 114/2023 assunta con Determinazione Dirigenziale n. 3102/A1813C del 14/12/2023, per lavori di ripristino situazioni di dissesto e miglioramento del deflusso idrico lungo il Torrente Valsoglia e il Rio Collesia nell'area del Parco Naturale La Mandria, in Comune di Druento (TO). Richiedente: Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali.



ATTO DD 670/A1813C/2026

DEL 14/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904. Rinnovo e Variante dell'autorizzazione idraulica n. 114/2023 assunta con Determinazione Dirigenziale n. 3102/A1813C del 14/12/2023, per lavori di ripristino situazioni di dissesto e miglioramento del deflusso idrico lungo il Torrente Valsoglia e il Rio Collesia nell'area del Parco Naturale La Mandria, in Comune di Druento (TO).

Richiedente: Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali.

Con comunicazione del 23/11/2023 prot. n. 17287, acquisita al protocollo di questo Settore n. 50619/A1813C in data 24/11/2023, il Comune di Druento, in qualità di Amministrazione procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2 della L 241/90, per la realizzazione del progetto di ripristino di situazioni di dissesto e miglioramento della sentieristica nell'area del Parco Naturale La Mandria, in Comune di Druento (TO), redatto dall'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, C.F. 01699930010.

Con nota prot. n. 54447 del 18/12/2023 il Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino ha trasmesso al Comune di Druento l'autorizzazione idraulica n. 114/2023 con prescrizioni, assunta con DD n. 3102/A1813C del 14/12/2023, per la realizzazione delle opere in progetto interferenti con la dinamica di corsi d'acqua pubblici ed appartenenti al demanio idrico.

Con nota prot. n. 458 del 29/01/2026, acquisita al protocollo del Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino n. 4170/A1813C del 29/01/2026, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali ha presentato istanza di rinnovo dell'Autorizzazione idraulica sopra citata.

L'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali in data 03/03/2026 prot. n. 1277 ha integrato l'istanza di rinnovo sopra citata con la richiesta di Variante al progetto, acquisita al protocollo del Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino con n. 10951/A1813C del 03/03/2026 conseguentemente a modifiche dello stato dei luoghi occorse a seguito delle piogge intense e

prolungate nel periodo 15-17 aprile 2025.

Tra gli interventi oggetto di Variante risultano anche quelli già autorizzati con Autorizzazione Idraulica n. 114/2023; nello specifico: intervento n. 1 - Rio Valsoglia e intervento n. 5 - sito B, Strada Galliassi.

Gli elaborati progettuali di Variante allegati all'istanza, approvati con DD n. 35 del 28/01/2026 dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, sono a firma del Dott. Ing. Virgilio Anselmo e del Dott. For. Fulvio Anselmo dello Studio Anselmo e Associati. Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica per le opere in Variante sono stati esaminati: Perizia di Variante e Suppletiva, Planimetria stato finale Intervento 1 - Rio Valsoglia, Planimetria stato finale intervento 5 - Strada Galliassi, Particolari Costruttivi Intervento 5 - Strada Galliassi.

Con riferimento all'intervento 1, la Variante prevede l'integrazione del progetto autorizzato con un'opera di stabilizzazione del fondo alveo mediante la realizzazione di soglie ubicate tra i dadi di fondazione dell'attraversamento stradale esistente, costituite da tre tronchi di 30 cm di diametro reperiti in alveo, posizionati ortogonalmente rispetto alla direzione di deflusso, fissati con tondini metallici infissi; a riempimento dei vuoti tra i tronchi verrà utilizzato materiale detritico alluvionale prelevato da un settore di alveo a monte del ponte caratterizzato da sovralluvionamento e del quale era prevista l'asportazione già nel progetto originario autorizzato.

Per l'intervento 5, sito B, la Variante prevede, per le sole opere autorizzate, il riempimento con cemento armato del vuoto venutosi a creare tra il nuovo scatolare e l'impalcato dell'attraversamento esistente a causa della non perfetta ortogonalità tra attraversamento e corso d'acqua e del conseguente reciproco "disassamento" non previsto in fase progettuale. Inoltre, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica del corso d'acqua, risulta necessario rimuovere il materiale detritico depositatosi nel tratto compreso tra l'attraversamento e l'incile del canale scolmatore; attualmente tale materiale devia interamente il flusso della corrente nel canale scolmatore ostacolando il regolare deflusso originario verso l'attraversamento. Parte del materiale rimosso verrà utilizzato per il ribottimento di erosioni di sponda mentre il materiale rimanente sarà abbancato al di fuori dell'alveo naturale.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in Variante sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 37 bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011, n. 8 e s.m.i. (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.01.2024;
- vista la Determinazione del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino n. DD n. 3102/A1813C del 14/12/2023 con la quale sono stati autorizzati i lavori in oggetto (Autorizzazione Idraulica n. 114/2023);

determina

di rinnovare l'Autorizzazione Idraulica n. 114/2023 e di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, per quanto di competenza del Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali all'esecuzione dei lavori previsti dalla Variante, con riferimento all'intervento 1 e all'intervento 5 sito B, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali di Variante, agli atti del Settore Tecnico Regionale, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni già elencate nella succitata Autorizzazione Idraulica n. 114/2023 che si intendono valide e rinnovate e per il cui recepimento si rimanda alle fasi progettuali esecutive e di realizzazione dei lavori, con la precisazione che la prescrizione n. 2 relativa ai calcoli di verifica di stabilità strutturale ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 17/01/2018) debba intendersi comprensiva anche delle opere di attraversamento.

Il presente rinnovo e l'autorizzazione della Variante hanno validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di ulteriore proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; in particolare, riguardo la disciplina di cui alla normativa vigente sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici (ex art.12 della L.R. 37/2006, D.G.R. n 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011), dovrà acquisire il parere di competenza della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

I funzionari estensori:

Dott. Ermes FUSETTI

Dott.ssa Barbara CORAGLIA

Ing. Alberto PIAZZA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo